

LA NOVITÀ Nasce Afpc Banca e Finanza, con gli avvocati Paola Strada e Tommaso Fantuz

«Consolidare il dialogo banca-impresa aiuta a evitare i contenziosi»

«La tendenza è risolvere i problemi con la mediazione. Le poche cause che oggi arrivano in tribunale riguardano perlopiù frodi informatiche»

Stefano Tomasoni

●● Banca e impresa devono dialogare sempre più, perché il contenzioso tra le parti non è la strada giusta e non serve a nessuno. Se si parte da questo assunto si capisce perché stia diventando sempre più rilevante il ruolo degli studi legali che si occupano di mediare tra le esigenze del mondo produttivo e quelle del credito. Seguendo questo filone, gli avvocati Paola Strada e Tommaso Fantuz hanno dato vita all'associazione professionale "Afpc Banca e Finanza" e si sono uniti ai partner di Afpc, società tra avvocati con sede a Vicenza. La nuova realtà rafforza la struttura di Afpc, composta da oltre 30 legali di cui 6 partner, diventando una delle più importanti società tra avvocati del Nordest.

Strada e Fantuz vanno a occuparsi di assistenza nelle fasi giudiziali e stragiudiziali a tutela del credito, nella gestione del contenzioso bancario e delle procedure di mediazione.

Questo allargamento dell'attività legale verso il diritto bancario è il segnale di nuovi bisogni che prendono piede nel rapporto tra sistema produttivo e mondo del credito?

Ci siamo resi conto che l'attività del legale che assiste gli istituti bancari è in minima parte costituita dal cosiddetto contenzioso bancario - ambito che riguarda l'assistenza agli istituti di credito, le procedure concorsuali, il recupero del credito e altro - e può essere sempre più quel plus in grado di creare e consolidare il contatto tra l'impresa e la banca, ben prima che si arrivi alle situazioni di sofferenza. Il compito è quello di agevolare questo dialogo, in un territorio come quello vicentino, che di banca si serve molto. La presenza di pratiche diverse in ambito di diritto societario, commerciale e internazionale, penale d'im-



Gli avvocati Fantuz e Strada hanno dato vita a Afpc Banca e Finanza

L'obiettivo di un istituto di credito è di mantenere il contatto con il cliente

Le banche di credito cooperativo del territorio hanno le spalle molto più larghe di un tempo

presa e in materia di proprietà industriale e intellettuale consentiranno di sviluppare l'interazione tra le imprese, i privati e gli istituti di credito da noi rappresentati.

Dunque l'obiettivo è quello di mediare tra questi due mondi? Sì. È un modo moderno di vedere il rapporto tra banca e

perché la soluzione bonaria non è andata in porto e la banca quindi deve recuperare il proprio credito. Ci sono poi le "cause passive", quelle in cui la banca subisce una causa da parte del cliente, però è una bolla che si è sgonfiata negli ultimi anni. Dopo un boom registrato sette-otto anni fa, le cause nei confronti delle banche per anatocismo e usura sono andate esaurirsi, adesso la tendenza è quella di risolvere con strumenti come la mediazione. Le poche cause che arrivano in contenzioso riguardano in buona misura il filone delle frodi informatiche.

Un segnale del fatto che gli anni più difficili della crisi sono alle spalle?

Probabilmente sì, anche se non possiamo parlare per il futuro. Nell'ultimo anno l'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime e i tassi in rialzo stanno mettendo un po' in difficoltà le imprese, ma certo non siamo ai tempi del 2012. In tutti i casi, mai come adesso è necessario che il dialogo banca-impresa sia aperto.

Qual è oggi lo stato di salute finanziario delle Pmi vicentine?

Buono, anche per il 2024 le previsioni vedono un trend positivo. Le banche del territorio sono di supporto alle difficoltà che stanno incontrando le aziende. Le nostre banche di credito cooperativo hanno le spalle molto più larghe di un tempo, hanno tutte i valori in positivo. Abbiamo banche solide, insomma: quelli che chiamiamo incagli non passano a sofferenza, perché le banche hanno la possibilità di gestirli.

Solide le banche locali e solide anche le imprese, insomma?

L'accesso al credito in Veneto funziona ancora molto bene, la situazione è assolutamente sotto controllo. Sono poche le imprese che vanno in sofferenza, molte meno di un tempo.

impresa. Stiamo cercando di traghettare queste due realtà verso iniziative che possano essere anche di supporto alle imprese nell'accesso al credito.

In che modo, concretamente?

Sono tanti gli strumenti che abbiamo a disposizione per agevolare questa comunicazione, ci viene in aiuto anche la mediazione: transazioni, piani di rientro, soluzioni stragiudiziali... tutto ciò che ci permette di arrivare a una soluzione senza per forza arrivare in tribunale. È un obiettivo della stessa banca che le questioni problematiche non arrivino in tribunale, perché un istituto di credito cerca di mantenere il contatto con il cliente, consapevole che chi oggi è in difficoltà domani potrebbe essere un ottimo cliente. Non è nell'interesse delle banche andare in contenzioso.

Ma quali sono i motivi principali per cui, quando succede, si arriva a un contenzioso bancario? Molto spesso la causa nasce

PALLADIO ALLIANCE Accordo tra Elevator Innovation Hub e Industrio

Patto sull'innovazione tra Vicenza e Trento

Opportunità per startup di talento di essere finanziate

Maria Elena Bonacini

●● Elevator Innovation Hub e Industrio Ventures alleati in nome di Palladio e dell'innovazione. Il polo tecnologico vicentino e l'acceleratore di startup trentino hanno sottoscritto la "Palladio Alliance" un accordo che segue e approfondisce quello del 2021 volto a "esportare" le idee innovative vicentine all'estero e portare qui le innovazioni dei Paesi in cui Industrio è presente, soprattutto Usa e Germania. Quest'ultimo, nato a Rovereto, è un acceleratore formato da imprenditori, tra cui realtà importanti come il Gruppo Optoi (microelettronica), Isa (Istituto di sviluppo) e l'innovation factory globale Gellify. Attivo in tutto il Nordest e a Boston, dove ha un proprio desk al Cambridge Innovation Center, Industrio Ventures avrà a Vicenza una presenza costante con un membro del proprio team all'interno di un "Industrio Desk".

Elevator Innovation Hub, coworking e sede di startup, sarà uno dei partner che segneranno a Industrio le startup e i progetti innovativi più interessanti, che saranno valutati prima di essere eventualmente finanziati. Finora sono state sei le exit finalizzate dall'attivatore altoatesino. Un'attività complementare a quella di Elevator Innovation Hub, che catalizza i talenti e le startup innovative del



Allianza Gabriele Paglialonga (Industrio) e Matteo Pozzi (Elevator Hub)

Vicentino. Con questa alleanza i due soggetti s'impegnano anche a portare avanti iniziative sul territorio di mappatura e coinvolgimento delle imprese innovative. «Per noi di Elevator Innovation Hub è una grande soddisfazione questa alleanza con i colleghi di Industrio Ventures - sottolinea l'ad Matteo Pozzi - Crediamo che creare sinergie con realtà d'eccellenza di territori confinanti come il Trentino-Alto Adige sia la strada giusta per offrire ancora più opportunità alle startup che da tutto il Vicentino vengono qui per portare avanti le loro attività e fare innovazioni condivise. La Palladio Alliance sarà un volano per tutte loro».

Tra i primi atti di questa collaborazione, Pozzi sarà pre-

sente a fine marzo al Mecspe di Bologna, salone dell'industria manifatturiera, dove illustrerà le potenzialità del Vicentino. «Noi di Industrio Ventures conosciamo l'importanza di andare nei distretti industriali - afferma il dg Gabriele Paglialonga - La Palladio Alliance con i colleghi del polo Elevator Innovation Hub è un'alleanza importante, in una provincia ricchissima di capacità innovative. A Boston, confrontandoci con gli interlocutori della ricerca, del venture capital, del manifatturiero locali si capisce subito, con grande chiarezza, che il Made in Italy è visto come il principale asset dell'Italia. La Palladio Alliance è un nostro nuovo contributo a tutto questo».

CNA Domani la cerimonia a palazzo Chiericati

I Maestri artigiani tra cultura del lavoro e voglia di rinnovarsi

Quindici storie d'impresa che hanno ottenuto la nuova qualifica riconosciuta dalla Regione

●● Quindi storie d'impresa locale, tra tradizione, manualità, cultura del lavoro ma anche tanta voglia di innovarsi. Sono i soci Cna che hanno ottenuto la qualifica di nuovi Maestri Artigiani, riconosciuta dalla Regione Veneto per premiare i percorsi d'impresa artigiana d'eccellenza evidenziando l'impegno nel portare nel futuro il patrimonio di professionalità ed esperienze maturate nel tempo.

Quattro artigiani vicentini sono stati insigniti del titolo perché già in possesso dei requisiti richiesti dalla Regione. Gli altri 11 (7 dalla provincia di Vicenza, 2 da Verona e 2 da Padova) hanno maturato il diritto alla qualifica avendo frequentato il corso di formazione manageriale.

Cna ha scelto di presentarli e premiarli in un evento pubblico, dal titolo "Raccontare i Maestri Artigiani", domani alle 17.30 a Palazzo Chiericati.



La presidente Cinzia Fabris

Saranno presenti la presidente Cna Veneto Ovest Cinzia Fabris, l'assessore regionale Roberto Marcato, il sindaco Francesco Rucco e i sindaci e gli amministratori dei Comuni dove hanno sede le attività degli artigiani premiati. Ad inaugurare la serata sarà la tavola rotonda "L'artigianalità come motore dello sviluppo", che vedrà l'assessore Marcato confrontarsi con Marco Bettiol (docente di economia e management Università di Padova), moderati da Luca Ancetti.

WEBINAR

L'organo di controllo per le srl

●● Tra le novità normative più rilevanti per le imprese con determinate caratteristiche - previste per il 2023 vi è l'obbligo di provvedere, entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio 2022, alla nomina di un organo di controllo o di un revisore. Per fornire a imprese e professionisti le informazioni utili per adeguarsi alla nuova normativa, la Camera di commercio organizzata domani dalle 15 un webinar gratuito dal titolo "Organo di controllo obbligatorio per le srl: come prepararsi?". L'incontro è organizzato in collaborazione con l'Ordine dei commercialisti e con il Collegio Notarile di Vicenza e Bassano.

CONFAGRICOLTURA L'assemblea di Agriturist Veneto ha eletto il nuovo direttivo regionale

La vicentina Lovati guida gli agriturismi

●● Cambio al timone di Agriturist Veneto, l'associazione che riunisce gli agriturismi di Confagricoltura. L'assemblea regionale ha eletto presidente la vicentina Giulia Lovati Cottini, 47 anni, titolare dell'agriturismo Villa Feriani di Montegalda. Vicepresidenti saranno la padovana Chiara Sattin, dell'agriturismo Villa Buzzaccarini di Monselice, e il venezia-

no Giulio Rocca, agriturismo Santa Barbara di Mira. Il presidente nazionale Augusto Congiunti, presente all'assemblea, ha fatto gli auguri di buon lavoro alla neo presidente e al direttivo.

«Ricevo un'importante testimonianza dal presidente uscente Leonardo Granata - dichiara Giulia Lovati - che ha portato a casa la nuova legge regionale che dà un po'

di respiro agli agriturismi, togliendo alcune restrizioni in merito ai posti letto e ai prodotti aziendali. Ora possiamo collaborare con altre aziende agricole per acquistare prodotti genuini, con la possibilità di specializzarsi ognuno nel proprio settore. Ci sono importanti novità come l'enoturismo e l'oleoturismo, che aprono nuove prospettive».



La presidente Giulia Lovati

THIENE - Caseari	
RILEVAZIONI PREZZI SULLA PIAZZA DI THIENE 27/03/2023 in Euro	
Burro aff. al kg.	5,05-5,06
Zangolato al kg.	3,30-3,31
Asiago Pressato	6,80-7,10
Allievo 3 mesi	8,30-8,40
Allievo 6 mesi	9,25-9,45
Allievo 12 mesi	10,00-10,50
Grana P1 0m.	4,80-5,00
Grana P1 15m.	4,40-4,65
Sierozind. ton.	12,50-13,50
Sierozoot. ton.	5,00-5,80
Latticcio zoot. t.	2,80-3,80